

XVII LEGISLATURA - CAMERA DEI DEPUTATI  
I Commissione (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e Interni)  
Martedì 18 ottobre 2016

*Interviene la sottosegretaria di Stato per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento, Sesa Amici.*

**Nuove disposizioni in materia di indennità e trattamento economico dei parlamentari. Testo unificato C. 495 Vaccaro, C. 661 Lenzi, C. 1137 Capelli, C. 1958 Vitelli e C. 2354 Lombardi. (Seguito dell'esame e rinvio).**

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 13 ottobre 2016.

Andrea MAZZIOTTI DI CELSO, presidente, comunica che il termine per la presentazione di proposte emendative al testo base è scaduto alle ore 15 del 17 ottobre e che sono state presentate proposte emendative (vedi allegato).

Ricorda che, nella seduta del 6 ottobre scorso, la Commissione, sulla base della proposta avanzata dall'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, ha deliberato di delimitare l'ambito del proprio esame ad alcuni specifici Pag. 33 aspetti: determinazione dell'indennità spettante ai membri del Parlamento; disciplina del rimborso delle spese di soggiorno, di viaggio, spese generali e disciplina della diaria dei parlamentari; regime tributario; regime di trasparenza connesso alle suddette materie. Tale delimitazione è stata deliberata, oltre che in base alla necessità di rispettare il corretto rapporto con le norme e i principi costituzionali (in primis quello dell'autonomia parlamentare) e alla verifica dell'appropriatezza della fonte normativa utilizzata, anche in ragione della considerazione che talune disposizioni recate da alcune proposte di legge abbinate incidono sul rapporto di lavoro dei collaboratori parlamentari e sui vitalizi e che tali argomenti sono oggetto di proposte di legge attualmente all'esame, rispettivamente, dell'XI e della I Commissione.

Ricorda, altresì, che, come da lui precisato nella medesima seduta del 6 ottobre scorso, a seguito della predetta deliberazione della Commissione il suddetto perimetro è stato considerato vincolante ai fini della predisposizione e dell'adozione del testo base per il prosieguo dell'esame ed è altresì da considerarsi vincolante per la valutazione di ammissibilità delle proposte emendative ad esso riferite.

Alla luce di quanto sopra esposto e di quanto previsto dall'articolo 89 del regolamento sono da considerarsi inammissibili le seguenti proposte emendative:

Artini 1.19 limitatamente ai commi 2 e 3 che recano disposizioni in materia di indennità spettanti ai componenti dei consigli e delle Assemblee delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano;

Ferro 1.4 che prevede che i membri del Parlamento non possano percepire redditi derivanti dall'attività libero-professionale;

Caparini 1.01 che detta disposizioni in materia di vitalizi spettanti ai membri del Parlamento e ai consiglieri regionali;

Artini 2.19, limitatamente all'ultimo periodo del comma 4, Famiglietti 3.4, limitatamente ai commi 3, 4, 5 e 6, Famiglietti 3.3, limitatamente al secondo periodo del comma 2 e al comma 3, Ivan Catalano 3.16, limitatamente alla parte consequenziale, secondo, terzo e quarto periodo, Cristian Iannuzzi 3.11, limitatamente al secondo periodo e l'articolo aggiuntivo Quaranta 3.01 che prevedono disposizioni volte a regolare i rapporti di lavoro dei collaboratori dei parlamentari.

A tale proposito precisa che sono state invece considerate ammissibili le proposte emendative volte a prevedere un rimborso spese per i parlamentari finalizzato all'impiego di loro collaboratori.

Sono altresì da ritenersi inammissibili:

l'articolo aggiuntivo Caparini 3.02 che prevede l'obbligo di sospensione dell'esercizio della propria attività da parte dei liberi professionisti eletti parlamentari;

l'articolo aggiuntivo Caparini 4.01 che introduce disposizioni relative alla modalità di determinazione del numero dei consiglieri regionali e prevede un limite massimo agli emolumenti previsti in favore dei medesimi consiglieri regionali;

l'articolo aggiuntivo Artini 5.01 che reca disposizioni in materia di vitalizi dei membri del Parlamento;

l'emendamento Artini 7.2 che introduce disposizioni in materia di regime pensionistico.

Avverte, infine, che l'emendamento Invernizzi 1.18 è da ritenersi ammissibile a condizione che siano fatte salve le prerogative delle Camere, ai sensi dell'articolo 66 della Costituzione.

Emanuele FIANO (PD) chiede una breve sospensione per analizzare dettagliatamente la dichiarazione di inammissibilità pronunciata dal Presidente. Pur avendo ben chiaro e condividendo il perimetro d'esame deliberato dalla Commissione, si chiede infatti in modo dubitativo se la materia della disciplina di lavoro dei collaboratori possa essere scissa da quella del rimborso spese o se invece siano due materie indissolubilmente legate.

Davide CAPARINI (LNA) concordando con il deputato Fiano, si chiede inoltre perché non possa essere esaminato insieme al tema dell'indennità quello dei vitalizi, sui quali influiscono le indennità. La questione dei vitalizi non può più essere considerata una questione di carattere costituzionale che non si possa affrontare insieme al tema delle indennità.

Andrea MAZZIOTTI DI CELSO, presidente, nel ritenere legittima una richiesta di sospensione, fa osservare che la Commissione deve svolgere altri punti all'ordine del giorno e che alle 13.30 è convocato il Comitato dei nove delle Commissioni riunite I e XI. Ritene, quindi, che la discussione potrebbe essere rinviata ad altra seduta.

Precisa al deputato Caparini che l'esclusione del tema dei vitalizi non deriva da rilievi di carattere costituzionale, ma dal fatto che provvedimenti specifici sul medesimo tema sono già all'esame della Commissione. Per quanto riguarda i dubbi avanzati dal deputato Fiano, fa presente che le proposte emendative in materia di disciplina del rapporto di lavoro dei collaboratori, dichiarate del tutto o in parte inammissibili, riproducono contenuti della proposta di legge in esame presso la XI Commissione. Pertanto, sono state dichiarate inammissibili le proposte emendative o le parti di esse che incidono sul rapporto di lavoro dei collaboratori, mentre sono state ritenute ammissibili le proposte emendative che, riguardando il rimborso delle spese per i collaboratori, rientrano nel perimetro definito dalla Commissione. La scelta era tra il dichiarare inammissibili tutte le proposte emendative che fanno riferimento ai collaboratori, o differenziare tra rimborso spese e disciplina di lavoro, cosa che è stata fatta. A suo avviso si tratta di due fattispecie indipendenti tra di loro.

Roberta LOMBARDI (M5S), relatrice, ricorda che l'inizio dell'esame del provvedimento in Assemblea è stato fissato dalla Conferenza dei Presidenti di gruppo per lunedì prossimo, 24 ottobre. Si augura che non vengano messe in atto tecniche dilatorie e ritiene che non si debba tornare a discutere su una decisione già deliberata dalla Commissione, come quella della delimitazione del perimetro di esame.

Davide CAPARINI (LNA) ritiene esaustiva la risposta del Presidente alle sue osservazioni.

Emanuele FIANO (PD) considerando anch'egli esaustiva la risposta del Presidente, considera però necessaria una breve sospensione dell'esame, al fine di una maggiore riflessione.

Enzo LATTUCA (PD) esterna le sue perplessità sull'andamento dei lavori. Data la complessità della materia, è difficile comprendere, a suo avviso, come si possa terminare l'esame del provvedimento in tempi così ristretti.

Danilo TONINELLI (M5S) auspica che altri parte politiche abbiano la stessa buona volontà dimostrata dal suo gruppo nel portare avanti l'esame del provvedimento. Osserva che il testo non è di grandi dimensioni e non ha una portata giuridica talmente complessa da non permettere il rispetto dei tempi previsti.

Andrea MAZZIOTTI DI CELSO, presidente, precisa che la tempistica di esame è dettata dalla calendarizzazione decisa dalla Conferenza dei Presidenti di gruppo, alla quale egli, come Presidente della Commissione, si deve attenere per organizzare i lavori.

Ritiene che nella riunione dell'ufficio di presidenza che avrà luogo subito dopo la seduta in sede referente, potranno essere decise le modalità relative al prosieguo dell'esame del provvedimento.